

TEMA

*Aris Accornero e le trasformazioni lavoro.
Rileggere un ricercatore militante*



Presentazione

Alberto Baldissera* e Sergio Scamuzzi**

I saggi e le testimonianze di seguito riprodotte nascono dai lavori di un convegno tenutosi a Torino in memoria di Aris Accornero, organizzato il 1° aprile 2019 dalla Fondazione Istituto Piemontese A. Gramsci, dalla Fondazione Vera Nocentini, dall'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini, riuniti sotto l'egida dell'Ismel (Istituto per la memoria e la cultura del lavoro, dell'impresa e dei diritti sociali) e dei *Quaderni di Rassegna Sindacale* che lo ebbero a lungo direttore.

Nell'ambito dei convegni e dei ricordi comparsi su varie riviste sulla figura di Accornero¹, questi contributi scientifici, affidati ad Alberto Baldissera, Giancarlo Cerruti, Giuseppe Della Rocca, Stefano Musso, Sergio Scamuzzi, mettono a fuoco gli anni della sua formazione a Torino e il ruolo che l'esperienza torinese e il «caso Torino», per la sua esemplarità ed eccezionalità a un tempo, hanno avuto in tutta la sua lunga e ampia biografia intellettuale e per il movimento operaio e sindacale.

Possiamo condensare tale ruolo nella sua figura di *ricercatore militante* e nella *parabola del movimento operaio* che egli seguì con intensa attività di ricerca empirica e di riflessione, impegnandosi però a trovare altre strade di *innovazione*, analitiche e pratiche, dopo la conclusione della parabola. Le testimonianze offerte al convegno, in particolare da Sergio Chiamparino, e quelle qui riprodotte di Cesare Damiano e Piero Fassino riconoscono

* Già docente di Sociologia generale all'Università di Torino.

** Docente di Sociologia all'Università di Torino.

¹ Tarrow S. su *Journal of Modern Italian Studies*, 2019, n. 2; Baldissera A. su *Quaderni di sociologia*, 2018, n. 77; Trigilia C. in *Il Mulino*, 2019, n. 1; Romagnoli U. su *Inchiesta*, 2018, n. 202; Carrieri D., su *L'annuario del lavoro*, 2018 e su *Quaderni di Rassegna Sindacale*, 2019, n. 1 e il Convegno *Il mondo del lavoro. Aris Accornero e gli studi socio-lavoristi* tenutosi all'Università di Roma La Sapienza, dove insegnava, il 22 febbraio 2019.

ampiamente questo ruolo, altre ne descrivono la rilevanza per i due tipi di interlocutori di riferimento di Aris presenti al Convegno e in queste pagine: gli studiosi del lavoro, Giuseppe Bonazzi, Mimmo Carrieri, Adriana Luciano, e i militanti, Giovanni Avonto, Gianni Marchetto, insieme ai sindacalisti che parteciparono al dibattito, Amedeo Croce, Giovanni Destefanis, Alessandra Mecozzi, Fulvio Perini. Una bibliografia di scritti di Accornero è aggiunta ai lavori come premessa di un progetto di valorizzazione bibliografica e archivistica del suo lavoro.

L'iniziativa del convegno e della pubblicazione nasce da una proposta di Mimmo Carrieri e di Giuseppe Della Rocca che ha incontrato un forte ricordo della presenza di Aris all'Istituto Gramsci di Torino. Coloro che proseguono gli studi di Aris possono condividere lo spirito che Rita di Leo esprime nel suo saluto: «a Torino, la sua città, dove ho incontrato Aris alla Camera del Lavoro nel 1960, lui stava finendo la ricerca su «I Consigli di Gestione alla Riva», io stavo cominciando la ricerca sui braccianti meridionali, che emigravano con il mito di andare a lavorare alla Fiat. Nei decenni che abbiamo trascorso insieme, lavorato insieme, pensato insieme, ognuno dei due impegnato nel suo specialismo, mai è venuta meno la nostalgia per il principio di speranza che ci accomunava all'epoca del nostro primo incontro».